

**C**ercare di far conoscere le nuove band scandinave è un punto di fondamentale importanza per il Ragnarock Nordic Festival. Per far capire che la Scandinavia è capace di produrre non solo heavy metal o al contrario pop stile Abba. Il palco in questa quarta edizione è collocato a pochi passi dal Villaggio Ragnarock, all'interno del Parco Sempione di fronte al Castello Sforzesco (piazza del Cannone), e le esibizioni sono tutte sabato 26 giugno dalle 19. Artisti che vale la pena scoprire, cominciando dalla cantautrice finlandese Hanna Tuomela. Bella, bionda (naturalmente), voce soave e delicata, si accompagna solo col suono del suo pianoforte. Da Helsinki si è trasferita a Milano per studiare al Conservatorio. Ha senza dubbio una base classica anche se il suo è un pop raffinato e d'autore. Come quello, anche piuttosto onirico, della norvegese Thea Hjelmeland (trasferitasi ora in Francia) che canta e suona mandolino, ukulele, banjo e chitarra (e anche lei è bionda e ha una voce soave). Sempre pop ma più energico è quello degli Hellsongs che si fecero conoscere nel 2008 grazie alla loro versione in chiave soft di brani heavy metal di band storiche come Iron Maiden e AC/DC. Mentre si cambia totalmente genere con i danesi Powersolo e il loro divertente mix di punk, surf rock e rockabilly per il quale è stata coniata anche l'espressione "donkey



I danesi Powersolo



Il duo Ung Flugt



I Get Dancy!



Gli Islandesi Who Knew

## Il nuovo sound del Nord

**Arrivano da Finlandia e Norvegia i musicisti del festival Ragnarock per una lunga notte dal Parco Sempione al Rocket: un mix di punk, pop, heavy metal, techno e minimal**

di SILVIA DANIELLI

■ I "Villaggi" in piazza del Cannone con incontri e stand

## Letteratura e cibo del popolo dei pionieri

Spirito pionieristico e ricerca costante dell'innovazione caratterizzano i Paesi del Nord Europa, dove la sinergia tra politica ed economia porta a molti risultati eccellenti in settori importanti come energia e welfare, telecomunicazioni, ambiente, industria. Al modello nordico, e alla diffusione dei temi della sostenibilità ambientale, guarda l'associazione culturale Ragnarock fondata nel '07 da Marco Germinario con alcuni giovani (per lo più under 30) ispirati allo scambio culturale e all'efficacia del linguaggio universale delle arti come veicolo di comunicazione. Ecco, dunque, a integrazione dei concerti serali del festival, i quattro quartieri del Villaggio diurno Ragnarock - ospite del Pinc (Parco in Comune), progetto di valorizzazione delle aree verdi di Milano - allestito il 26 e il 27 giugno in piazza del Cannone al Castello Sforzesco. Qui si intrecciano le esperienze di associazioni, circoli, enti, nordici e italiani. Il quartiere della Letteratura punta sui nuovi libri delle case editrici Acco, Iperborea e Il Gioco del Leggere, da sfogliare in una zona relax dove sono proposte anche lezioni di lingue nordeuropee, letture di fiabe e, il 26 alle 19, un incontro con lo scrittore olandese Frank Westerman, autore del romanzo *Ararat* (Iperborea). La montagna sacra, dove si arenò l'Arca di Noè dopo il diluvio

**Natura e arte del Paesi del Nord nel quartiere del Viaggio con gli enti turistici di Svezia, Norvegia, Danimarca e Islanda**



universale, ai confini tra Turchia e Armenia, Nato e Cortina di Ferro, Islam e Cristianesimo, offre tutti i versanti all'esplorazione fisica, spirituale, storica, scientifica del geniale autore. Le meraviglie di arte e natura dei Paesi del Nord sono illustrate nel quartiere del Viaggio dagli enti turistici di Svezia, Norvegia, Danimarca e Islanda, con area Lego a disposizione dei bambini. Una piccola serra, workshop e incontri animano il quartiere del Verde; infine cibi semplici e genuini si assaggiano nel quartiere del Gusto, all'insegna dell'educazione alimentare. [www.ragnarock.eu](http://www.ragnarock.eu). (Fiorella Fumagalli)

punk" e con il rock degli islandesi Who Knew. Terminati i concerti, intorno alle 24, il Ragnarock si trasferisce al Rocket di via Pezzotti 52 (ingresso 10 euro con consumazione) per una serata di djset "nordici" come aftershow. In consolle salgono i Get Dancy! (i dj Simen e Kris) dell'omonimo club indie più famoso di Oslo dove si ascolta rock sia del Nord Europa che internazionale. Poi è la volta di Johanne e Najaaraq, ossia il duo femminile Ung Flugt che con la loro techno, house e minimal concludono la serata ballando.